



«Chi uccide o maltratta è pericoloso per la società»

Intervista alla presidente dell'associazione Link Italia

ESISTE, e ne abbiamo già parlato su questa pagina, una correlazione tra la violenza verso gli animali e la violenza verso le persone. Ci sono studi scientifici che lo provano. Abbiamo intervistato la dottoressa Francesca Sorcinelli, presidente Link Italia (Aps).

Che cos'è Link Italia?

E' una Associazione di Promozione Sociale, la prima in Italia, costituita da specialisti dei settori dell'educazione, prevenzione, trattamento, repressione, analisi della violenza, antisocialità e crimine che, consoci del Link - ossia la stretta correlazione esistente tra maltrattamento e/o uccisione di animali, violenza interpersonale e ogni altra condotta antisociale e criminale - opera dal 2009 per colmare il vuoto scientifico, tecnico e operativo sul fenomeno nel nostro paese.

Il sito di riferimento è www.link-italia.net

Cosa può dirci relativamente allo studio scientifico del Link?

L'Oms definisce la violenza come uno dei maggiori problemi di salute pubblica a livello mondiale e in particolare la violenza Interpersonale viene evidenziata come fenomeno in crescente ascesa in tutto il mondo. I dati presentati da Link-Italia (Aps) e Corpo Forestale dello Stato (in collaborazione col Dipartimento di amministrazione penitenziaria) nel report 2016 sul profilo zooantropologico criminale del maltrattatore e uccisore di animali, grazie a uno studio retrospettivo su un campione di 682 detenuti nelle carceri italiane e su un campione più allargato di 1087 casi Link, consentono anche al nostro

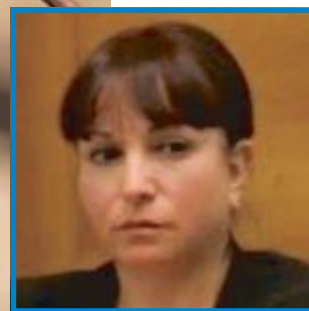
Paese di affermare scientificamente ciò che la letteratura criminologica e vittimologica anglosassone rileva da circa un secolo per cui il maltrattamento e/o l'uccisione di animali, oltre ad essere crimini da contrastare di per sé, devono essere interpretati come specifici ed efficienti indicatori di pericolosità sociale e sintomi di una situazione esistenziale patogena in chi commette il maltrattamento. In particolare il maltrattamento di animali agito da minori, può essere l'espressione di una situazione ambientale e/o familiare caratterizzata da abusi fisici, sessuali, psicologici, incuria, discoria. In termini statisticamente rilevanti inoltre il maltrattamento di animali è parte integrante di altri crimini come violenza domestica su donne e minori, stalking, atti intimidatori an-

che di stampo malavitoso per cui si colpisce fisicamente un animale per colpire psicologicamente, affettivamente ed emotivamente una persona. In particolare in ambito di violenza domestica (il dato americano oscilla fra il 25% e il 50% dei casi, il dato italiano rileva il fenomeno nel 65% dei casi) le donne non se ne vanno di casa per non lasciare l'animale in balia del partner abusatore. Ciò significa che la strategia vincente per salvare le donne dalla violenza dei partner consiste nel mettere in sicurezza anche gli animali domestici portandoli in rifugi segreti appositamente creati.

Il 17 giugno ci sarà a Piombino il prossimo Corso formativo in Toscana: di che si tratta?

I Corsi formativi gratuiti (che ad oggi sono stati 81 su tutto il territorio nazionale con un totale di 4788 persone formate sul Link) hanno come obiettivo quello di sensibilizzare i professionisti e i cittadini sulle implicazioni psicosociali del maltrattamento e/o uccisione di animali come risposta ai richiami dell'Oms sulla necessità di un'attività di sensibilizzazione sempre più innovativa, capillare e multidisciplinare nello sviluppo e messa in atto di programmi atti a prevenire la violenza e a mitigarne gli effetti, promuovendo uno specifico coinvolgimento intersettoriale.

Un cane maltrattato. Nella foto piccola la dottoressa Francesca Sorcinelli, presidente di Link Italia (Aps)



Buon viaggio Lino...



Lino, compagno di coccole di Tina e Piero, ha lasciato i suoi amici umani dopo 17 anni di affetto e condivisione. Un gattone bianco e nero amatissimo dai padroni e che ha sopportato con grande pazienza l'ultima arrivata, la certosina Hermione. Buon viaggio 'Linone'

Inviare le foto dei vostri animali con le descrizioni a: stardegiorno@lanazione.net

ANCHE PER I RANDAGI

«Siamo tutti bellissimi»
Sfilata canina simpatia



TORNA sabato 26 maggio a Firenze la sfilata canina simpatia organizzata da Laura Cardinali con i volontari di Life & Animals per tutti i cani, meticcii e di razza. Apre la Sfilata la Scuola Italiana Cani salvataggio con Salvo Gennaro e i cani della sua Scuola. L'iscrizione è gratuita ed è possibile iscriversi sia la mattina stessa della sfilata sia inviando una mail a laura.card39@gmail.com indicando il nome del cane. Sono invitati anche i volontari dei canili, che potranno portare qualche cucciolo a trascorrere qualche ora all'aria aperta, con la speranza di trovare una famiglia grazie alla visibilità offerta dalla manifestazione. Premi per tutti. Appuntamento al Parco Pazzagli, via Sant'Andrea a Rovezzano 5 alle ore 11. In caso di pioggia la sfilata sarà rinviata al sabato successivo.

VISITA DAL VETERINARIO

CON L'AUMENTO delle temperature stagionali anche i nostri amici animali iniziano a soffrire il caldo. E allora come possiamo aiutarli? Ovviamente dipende molto dalla razza del cane, dalla lunghezza del pelo, dall'ambiente dove vive.

MOLTE volte mi sento chiedere se è possibile tagliare il pelo per far soffrire meno il caldo ma io rispondo sempre che se madre natura ha fornito al vostro cane o gatto il pelo lungo ha fatto sicuramente la cosa giusta! Il pelo lungo, trattenendo aria tra le cioc-



dottor **FRANCESCO FIORILLI**
Veterinario specialista in Patologia e Clinica (Firenze)

L'estate si sta avvicinando, occhio al caldo Ecco i consigli per aiutare Fido e Micio

che, funziona come uno strato termoisolante capace di proteggere il vostro cane dal caldo eccessivo, dal freddo e dalla pioggia. Il cane e il gatto non sudando dal corpo come noi, non hanno bisogno di "spogliarsi" come facciamo noi quando aumenta la temperatura esterna. Ecco perché è inutile raderli a zero.

INOLTRE anche in estate può piovere e il pelo lungo serve anche a proteggere dall'acqua piovana. Gli unici mo-

tivi per tagliare il pelo a un cane o gatto con mantello a pelo lungo riguardano le situazioni con problematiche igienico-sanitarie: parassitosi, pelo rovinato in generale. In altre due situazioni si può tagliare il pelo in alcune zone: intorno alle dita per evitare che si attacchino dei forasacchi in estate e all'interno delle orecchie per prevenire certe otiti.

ANCHE i lavaggi devono essere razionalizzati ed evitate di eccedere per

non indebolire lo strato epidermico protettivo. Non più di una volta al mese come abbiamo sempre scritto. In caso di bagni nell'acqua di mare, dopo lavate il cane con acqua dolce. Ovviamente un'energica spazzolata quotidiana aiuta ad eliminare il pelo morto ed è dunque sempre consigliata sempre che ci sia collaborazione dall'altra parte...

TRA i consigli per gestire gli inconvenienti della stagione estiva ricordatevi di: non lasciare i cani in macchina, non portare i cani al sole sulla spiaggia per ore, controllare sempre la presenza di forasacchi sul pelo, mettere l'antipulci/antizecche regolarmente. E viaa, buona estate!